

Ci siamo anche noi di Marina Floris

Scena prima

La prof () è in classe, sta spiegando una noiosa lezione di storia.

Anto: ...Come dicevo, Hitler decise di invadere la Gran Bretagna ma per farlo era indispensabile distruggere l'aviazione. Per due mesi... Ma, ragazzi, mi ascoltate?!?!? Sembrate i miei figli...

Maria (pensa annoiata): Che noia tremenda... mi sto addormentando! Se fossi io la professoressa sarebbe tutta un'altra storia...

Appoggia la testa sul banco e si addormenta.

Scena seconda

La madre sola in cucina con qualche bigodino in testa, indossa un grembiule, prepara la cena dopo una lunga giornata faticosa

La mamma: *Che stanca! Anche oggi sono distrutta, ho fatto cinque ore di lezione al mattino, al pomeriggio il laboratorio, poi la casa, i figli e ora devo preparare la cena, è tutto sulle mie spalle, non ho un briciolo di collaborazione da parte di nessuno dei miei tre figli e figuriamoci da mio marito. A scuola poi... con i miei alunni, non sempre riesco a confrontarmi, più si va avanti e più gli adolescenti sono un pianeta misterioso. Ma il vero problema è mia figlia Giulia.. Ah!! eccola che rientra... Finalmente!*

Giulia: *Ciao ma!*

Mamma: *ciao Giulia, come è andata oggi a scuola?*

Giulia: *Uff...Sei sempre la solita !A te interessa solo la scuola, mai una volta che mi chiedi come sto, come va con le amiche, se sono contenta, se ho il ragazzo...*

Mamma: *certo! i tuoi insegnanti dicono che non ti impegni abbastanza, sei distratta, svogliata, l'anno scorso,sei stata promossa... ma con due debiti. Ma quanto dovrò patire fino al tuo diploma! Se ci sarà un diploma!*

Giulia: *che pizza! Ti lamenti continuamente! Lo sai cosa sei?...sei noiosa! Non vorrei essere nei panni dei tuoi alunni che ti devono sopportare tutta la mattina...Mischinetti!*

Mamma: *Non ricordarmeli! Loro sono identici a te, ma almeno con loro riesco a parlare...*

Giulia: *Ah certo! Ma che carini, i tuoi figli adottivi!! Sempre alunni, alunni, alunni... che pizza!*

Si chiude la porta e arriva il padre

Padre: *Ciao cara....ciao Giulia...*

Mamma: *Ciao Caro. (seccata)*

Padre : *C'è qualcosa che non va?... Giulia? Tu ne sai qualcosa?...*

Mamma: *Sempre le solite storie, le solite liti... sono stanca! Non ne posso più.*

Entra Sara l'altra figlia di 13 anni

Sara: *Ciao gente! mamma hai lavato la maglia blu?*

Mamma: *No, non ho avuto tempo. Sai, sono una madre impegnata... (rivolge una frecciatina a Giulia)*

Sara: *Ma mamma, che cosa mi metto domani?... Cavolo, è una settimana che ti chiedo il favore di lavarmela...*

Mamma: *Hai un armadio pieno di maglie, magliette e magliettine, devi proprio metterti quella blu? Questo è puro spirito di contraddizione!*

Sara: *Ma le altre sono tutte grezze! E poi la blu mi sta meglio, mi snellisce... Uff! Capito, me la lavo io... Grazie tante mamma! Gentilissima!! Me ne ricorderò...*

Si siede accanto a Giulia, sul divano davanti alla televisione, entra in scena anche Ale.

Sara: *Allora... sta iniziando?*

Giulia: *si, zitti, zitti, guai a chi parla! Una sola parola e vi sgozzo!!!!*

Ale: *no! Non mi piace quel programma! Dammi il telecomando!*

Giulia: *Riprovaci se hai il coraggio.... ti do un ceffone e arrivi dall'altra parte del mondo!*

la mamma si gira spaventata.

Mamma: *ma che fate?? state un'altra volta litigando?? Basta!! Finitela! Non ne posso più delle vostre liti!!*

Ale: *Mamma, è colpa sua! Io non centro niente! Deve iniziare quello stupido programma.. Amici... e adesso non si può fare più niente! Neppure respirare! Niente! Zero! Mangiare il minimo boccone è vietato, praticamente!! Ma smettiamola con queste stupidate!!*

Sara: *E allora? Anch'io vorrei vedere la trasmissione in silenzio e invece tu devi sempre essere il solito rompi scatole! Ma già me la paghi! E anche cara!*

Ale: *Anche tu fissata con quelli... siete tutte uguali voi femmine!*

Mamma: *Quelli li sono i suoi IDOLI... (con tono ironico), Pasqualino, Antonino, e tutto quell'ammasso di gente!!*

Giulia: *Eh brava, mamma! ora sì che mi capisci! questi diventeranno personaggi famosi!.... veri vip!!!!*

Ale: **ci sono tappi per le orecchie in questa casa???** *(cerca in giro e mette qualcosa*

nelle orecchie)

sapete..Giusto per non sentire le solite stupidaggini... Odio le ragazze! Sono così particolari! Io non le capisco proprio!

Sara: *Ma voi parlate così perché non li seguite non vedete le prove che superano...quelli per me sono veri eroi...*

Mamma: *Una volta gli eroi erano quelli che salvavano la gente... ora sono quelli che la rovinano*

La mamma *gira penserosa per la casa e poi si avvicina alla figlia. Figlia mia io ti vedo perduta... (si toglie gli occhiali e la guarda negli occhi) tu stai crescendo ma la televisione ti sta rincretinando*

Giulia: *(con tono annoiato)ai tempi miei, mio padre spegneva la televisione se trasmettevano qualche scena scandalosa ...*

Sara: *io ero ingenua, quando vedevo un film, appena si davano un bacio mi facevo rossa.*

Mamma: *mi state prendendo in giro?*

Giulia e Sara: *noooooo!!*

Mamma: *Voi scherzate, ma è una cosa seria, oggi si sta arrivando all'esagerazione....La televisione vi fa il lavaggio del cervello.*

Padre: *Lascia perdere, cara, non disperarti, tanto non possiamo scegliere i gusti dei ragazzi.*

Ale: *Papà, mamma si preoccupa della salute mentale di Sara e Giulia...per fortuna io non sono come loro, a me fanno schifo quei programmi, se ci fosse una partita... Quella sì che è una cosa intelligente!*

Mamma:*sono preoccupata, stanno serate intere chiuse a vedere la televisione e guardano le trasmissioni peggiori*

Padre: *capisco... ma che ci vuoi fare?*

Sara:*Papà, e dai, mentre chiacchierate allegramente comincia "Amici" (Si sente in sottofondo la sigla iniziale) e me la perdo per colpa vostra...*

Padre:*Ma è tanto importante per te?*

Sara:*Certo!*

Padre:*E va bene, vediamocela insieme questa trasmissione...sperando che sia una cosa seria...*

Si abbassano le luci sigla del programma

Entra il coro e canta la canzone sigla di " Amici" ? "Uno su Mille"

Scena terza

Ambiente: *interno di una classe di circa 20 alunni, sono in terza media, aspettano l'arrivo dell'insegnante girovagando nell'aula.*

Prof. *Buongiorno ragazzi, che sta succedendo, perché non siete al vostro posto?Via, andate a sedervi, faccio l'appello e inizieremo una nuova lezione di storia.*

Loka (Luca Casula) :oh no! Ancora storia, questa settimana è la terza volta che facciamo storia.

Prof. E allora? La storia è importante studiandola sarete in grado di capire meglio il presente e il futuro.

Cele(Stefania) : Prof. parliamo della trasmissione “ Amici” ieri ha vinto Marco Carta è sardo, l’ha visto, sa a che ora è finita?

PROF: No non l’ho vista e non so a che ora è finita, so solo che ha creato un certo conflitto a casa mia.

Jessica: Prof, parliamone, Marco è troppo carino.

Pitzzy: Carino??!?? Marco è bono!! hai visto ke adorabile faccino angelico??!???...

Gabriele: Io quel faccino lo vedo bene per essere preso a schiaffi...

Simy: No! ricordati che è sardo! Ci farà onore! anche se secondo me doveva vincere Pasqualino!

Poddy:Giusto! Lui si che è bravo e bello! soprattutto bello....

Prof. Basta, ne parleremo un’altra volta, oggi si fa storia, lo richiede anche una delicata situazione politica, ragazzi, dobbiamo tenerci informati e studiare, studiare, ancora studiare, lo studio è l’unica possibilità che avete per migliorare.

Per cambiare certe ingiustizie sociali e io ... vi farò da guida, almeno fino alla fine della terza media.

Simy: Ma noi, vorremo anche parlare di altro, di noi, delle nostre amicizie, dei sogni. Ma perché non le piace “ Amici”?

Prof: Non ho detto che non mi piace , forse è una delle poche trasmissioni delle tv private che ha qualcosa di positivo, non approvo quelle, della cosiddetta tv spazzatura, ritengo che abbia rovinato i giovani e influenzato negativamente anche gli adulti.

Simy: Ma prof. non possiamo vedere sempre e solo telegiornali, sono noiosi.

Prof. Io non dico di guardare solo i telegiornali, ma di interessarvi a trasmissioni che non annullino la vostra capacità critica, che non vi rincriniscano con certi argomenti, ma come vi può interessare assistere ai reality, certe trasmissioni offendono la nostra intelligenza vi dovete rifiutare di guardarle.

Cele: Io le guardo solo qualche volta perché mia madre non me lo permette.

Prof. E fa bene, ma voi non ascoltate né i genitori né i professori.

Pitzzy: Certo volete impedirci di fare tutto quello che ci piace, e poi.... Non ci ascoltate, mia madre non ha mai tempo, secondo lei i miei problemi sono tutte stupidaggini.

Prof: Io non credo che siano stupidaggini, forse tua madre non trova davvero il tempo per ascoltarti.

Simy:Io per esempio..... io vorrei sapere di più sul sesso, sull’amore, parlare di me, certe volte mi sento davvero confusa, in certe situazioni non so proprio che fare.

Prof. Ragazzi, siete in terza media, avete 13 anni, questa confusione è tipica

dell'adolescenza. Quest'anno ho previsto di affrontare l'argomento in tutti i suoi aspetti. Anzi ora vi leggo due righe che vi faranno riflettere.

(I nostri adolescenti sembrano amare il lusso, tengono un cattivo contegno e disprezzano l'autorità. Mostrano mancanza di rispetto per gli adulti e passano il tempo bighellonando qua e là, spettegolando tra di loro.....Sono pronti a contraddire i genitori e a monopolizzare la conversazione in compagnia, a mangiare avidamente, a tiranneggiare i loro compagni.)

Sapete chi ha scritto questo?

Pitzzy: Qualcuno che è sempre pronto a criticare i ragazzi.

Riky : Secondo me un professore, o un Preside... Qualche vecchietto morente che a ogni passo si distrugge in mille pezzi...

Prof. Vi siete sbagliati entrambi, ma non potevate saperlo, è una descrizione degli adolescenti che ha scritto Socrate, filosofo greco vissuto nel 400 A. C ve l'ho letta per farvi capire che gli adolescenti di oggi non sono molto diversi da quelli del passato, direi dagli adolescenti di tutti i tempi.

Cele: Anche a loro non li ascoltava nessuno?

Prof. Ah no, non credo, certamente a scuola non c'era il centro d'ascolto come c'è per voi.

Simy: A noi piacerebbe parlare, in classe dei nostri problemi, degli interessi, degli amici ma tutti ci dicono sempre e solo che cosa dobbiamo fare, come dobbiamo comportarci, dobbiamo studiare, fare il nostro dovere ecc ecc, sono cose che sappiamo a memoria perché ce le ripetono continuamente.

Pitzzy. Anche a me sempre le stesse cose tutti i giorni, poi per tutti siamo piccoli, certe cose non le possiamo fare, per esempio ci hanno invitato ad una festa per un compleanno, in una discoteca e non ci mandano, solo Luca andrà perché sua madre glielo permette.

Riky: non è vero ci andrò anch'io, anche se non sono convinto, non mi piace andare in discoteca non sono come Luca.

Efisio: Certo vi fanno andare perché voi avete fratelli grandi che vi accompagnano.

Loka: Che cosa state insinuando?? Siete sempre pronti ad attaccarmi! Per come mi vesto, per come mi comporto, per le mie battute stupide e ora anche perché mi fanno andare in discoteca! Ma perché non pensate un po' a voi stessi?? Credete sia divertente andare in discoteca, solo, senza nessuno, solo con mio fratello e i suoi amici grandi... sono andato solo una volta poi... giusto per provare...

Simy: E tu invece.. hai mai provato a usare un po' il cervello??? Hai mai pensato che ti diciamo queste cose anche perché vorremmo essere al tuo posto o come te??!!?? L'hai pensato?? A volte, e qui è brutto ammetterlo, noi siamo gelosi di te! Tu puoi fare quello che vuoi perché tuo fratello è maggiorenne da poco! Pensa a chi ha fratelli più piccoli, molto più grandi o direttamente nessun fratello!

Loka: Scusate ragazzi, non ci avevo mia pensato.... Avete ragione! Mi dispiace!

Riky: Complimenti, bella scena.. ho le lacrime agli occhi.... Non è vero! ah ah ah!
Comunque allora per la festa come facciamo??? secondo me dovremo farla in una casa... Tanto non possiamo andare in discoteca....

Prof : la lezione di storia è andata, ma non importa credo che sia necessario anche parlare di questi argomenti, vi posso dare un consiglio? Intanto che io vado dal Preside, senza fare chiasso, organizzatevi la festa a casa di uno di voi. Così lasciate perdere la discoteca, e ciascuno di voi potrà partecipare ad una festa tutta vostra migliore di quella della discoteca.

La prof. esce dall'aula i ragazzi restano soli

Simy: A me sembra una bell'idea, che ne dite, la facciamo a casa della figlia della prof, a casa di Sara, è una mia amica, di sicuro anche la prof. sarà d'accordo lo è sempre quando la figlia porta gli amici a casa.

Cele: Per me va bene, voi che ne dite, ho un'idea invitiamo anche altri amici sono sicura che verranno volentieri

Pitzzy. Si hai ragione, così ci divertiamo di più se c'è tanta gente, invitiamo anche ragazzi della terza C?

Poddy: ok! allora organizziamoci per bene!

I ragazzi decidono per la festa, spostano i banchi li mettono in cerchio, alcuni si siedono sui banchi altri restano in piedi cantano e ballano:

canzoni

Sarà una grande festa (su base musicale della bachata)

I ragazzi ballano le basi della bachata poi cantano il ritornello

Sarà una grande festa

Da perderci la testa

Eccezionale e speciale

Bella da ricordare

Ci metteremo un vestito scintillante

E il nostro sguardo sarà ammaliante

Saremo diverse, misteriose,

intriganti, strepitose.

**Sarà un grande giorno
Con tanti amici intorno
Eccezionale e speciale
Bello da ricordare**

L'Adolescenza (base musicale " chiero"

**Spero, spero che l'adolescenza
Di cui non si può farne senza, (nella nostra esistenza)
Ci porti presto ad un futuro più sicuro
Spero, Spero che il nostro domani
Non ci sfugga dalle mani
Ci porti presto ad un futuro più sicuro
Spero, spero che i nostri genitori
Causa dei nostri malumori
Ci permettano l' esperienza
Senza la loro presenza**

California (su base della Salsa)

**La vita è programmata
Da regole è scandita
Da cose sperimentate
da gente sconosciuta
essere adolescente
non è facile per niente
passi tra la gente
come fossi trasparente**

**I nostri genitori
ci colmano di doni
ma ti rendi conto
che sei solo al mondo
col cuore da bambino
e il fisico da omino
passi tra la gente
come fossi trasparente**

**Ce ne andiamo
tutti in California
andare via da qui
andare via da qui
saremo felici lì**

**Ce ne andiamo
tutti in California
andare via da qui
andare via da qui
saremo liberi lì**

(mentre le ragazze ballano)

Skizzo: Ragazze abbiamo capito che siete brave a ballare... Complimenti però fermatevi .Dobbiamo decidere per la festa! ed è una cosa molto più importante di quei tre passetti....

Ele: arriviamo! (rivolta alle altre) Andiamo... il capo ci chiama... il lavoro ci aspetta.. Questo lo faremo un'altra volta....

Simy: no! ora aspettano un attimo! Finiamo questo e andiamo! tanto per la festa... nella mia mente c'è già tutto il programma.

(Nel mentre si continua a ballare ma per pochi secondi)

Vale:ok... questo l'ho capito... finalmente abbiamo finito.. i miei piedi non resistono.... non metterò mai più gli stivali alti per venire a scuola... dai ora andiamo!

(si avvicinano al gruppo)

Riky: allora? La festa di sabato? Casa o discoteca? inviti o telefonate? Facciamo una festa a tema? Siamo in alto mare!

Skizzo: tranquillo Riccio... c'è super-Pitzzy la nuotatrice che ti salva....

Riky: ah ah ah ah... No!

Loka:La finite voi due....

Efy: Però la battuta di Skizzo era bellina...

Poddy: decidete! O la finite subito o prendete colpi di colla.... anzi... la colla la uso per attaccarvi la bocca....

Cele: forse è il caso di chiamare pure quei tre deficienti.... (rivolta all'altro gruppo) Venite voi o vado a prendervi io per le orecchie???? anche se odio la violenza!

(gli altri del gruppo si avvicinano)

Pitzzy: allora... aprite le vostre orecchie e ascoltatevi bene! Dobbiamo organizzare una festa e siamo in alto mare.. non abbiamo deciso nulla se non che la faremo a casa di Sara se la madre lo permetterà.

Si siedono e parlano tra di loro, le ragazze fanno gruppo e parlano.

Giada: io non voglio invitarli... Quelli lì..... Preferisco dirlo ad altri ragazzi...

Poddy: Ma dai.. Sono scemini ma almeno fanno ridere...

Cele: Posso invitare i ragazzi della 3°D? Ce n'è uno che mi piace...

Pitzi: Chi? anche a me ne piace uno! Non sarà lo stesso!?!?!?

Cele: quello nuovo che è arrivato da poco dalla scuola di Sant'Andrea..

Pitzi: meno male.. non è lo stesso...

Poddy: Ok! Invitiamoli tutti.. L'importante è che la festa riesca... e che ci divertiamo.. Dobbiamo decidere cosa fare, come vestirci, come truccarci, che musica ascoltare... Ne dobbiamo parlare a **casa...**

Cele: Dai decidiamo adesso. Prendi carta e penna! Io mi occupo della musica. Tu, Simy, pensa al cibo visto che sei una brava cuoca!

Simy: ok, faccio anche la torta, ma tu, Carla, porta le bibite...

Ele: Che peccato che i nostri compagni sono imbranati...Hanno vergogna di mettersi in mostra, non sanno ballare..

Noi del laboratorio di ballo abbiamo imparato un ballo nuovo.. Troppo bellino!! Lo ballano anche in discoteca,

in coppia.. è splendido.. Ma con chi lo balliamo? Questi cretineti si vergognano(**si mette a ballare con le altre e finisce la sequenza**)

Scena (in casa Giulia, Sara e le amiche (Simy e Cele)

Giulia: Non ne posso più di mia madre. Quando le ho proposto di fare la festa in casa sembrava entusiasta poi..dopo i colloqui.. Per quella insufficienza in latino.. Dovresti sentire l'insegnante: Signora, l'ho interrogata ed è risultata impreparata. No, non ci siamo proprio. A causa delle uscite e degli amici!

Simy: Sai come sono i genitori.. Sono vendicativi, basta un niente che cambiano idea...

Cele: Sono d'accordo. Quando ci si mettono ci feriscono senza pietà. Non tengono conto delle nostre esigenze e dei nostri desideri. Uffà.. Che noia... e i ragazzi che ci piacciono riusciremo a conquistarli...

Simy: dai.. accendi la tele.. Cosa c'è?? (**accende la televisione**)

Cele: Uffa.. non c'è nulla.. c'è solo Quark.. Che palle...

(**ascoltano musica e bevono la tisana**)

Simy: Dai.. metti quel CD che ci ha consigliato la Melis.. Quello.. Come si chiama?? l'autunno di Verdi???

Giulia: Verdi?!?!? Se ti sente la Melis!!...!! Ma che Verdi e gialli... è Vivaldi... Le 4 stagioni... Ignorante!!!!

Ascoltano la musica e bevono la tisana, sbadigliano e si addormentano al suono di Vivaldi. Sognano. Si abbassano le luci e inizia il sogno.

Entra la mamma e il padre

Mamma: Oh.. Che carine quando dormono.. Sembrano angeli..

Padre: Sì.. è vero... Guarda i loro volti... Dolci e infantili... è così carina la mia piccolina... Forse sei stata troppo severa. D'altronde è solo una festa di adolescenti che vogliono stare insieme...

Mamma: Sai come la penso. Come mamma e come insegnante! I ragazzi hanno bisogno di sentirsi dire "No! " perchè crescano e diventino responsabili.

Padre: Dai cara... Non esagerare è solo una festa..Accordagliela....Penso a tutto io...

Mamma (a malincuore): E va bene..

Padre: Pensavo di invitare i genitori delle loro amiche così ci danno una mano per i preparativi... E magari ballare con loro... Perchè no? In fondo una volta anche noi cercavamo le stesse cose... e desideravamo che i nostri vecchi ci lasciassero liberi di Ora... Con le responsabilità ce ne siamo dimenticati..

Madre: è vero. non siamo così vecchi e forse a loro fa piacere condividere con noi le stesse gioie e le stesse emozioni.

Padre: I genitori non devono essere così distanti dai propri figli. Dunque prepariamo la festa! Forza!

Escono dalla scena si abbassano le luci poco dopo entrano tutti i ragazzi e anche alcuni genitori è la festa sognata

(Maria, Simona, Eleonora balleranno “Mamma mia” poi tutte le ragazze del laboratorio di ballo “la salsa” ad un certo punto la scena sfuma e in sottofondo si sente ancora Vivaldi Sara si sveglia, vede le due amiche sdraiate sul divano ma sveglie.

Sara : Che dormita! Questa musica concilia il sonno, sapete ho anche sognato.

Simy; Hai pure sognato? Che cosa, dai racconta.

Sara: Ho sognato la festa, è stata stupenda, c'erano tutti, anche i ragazzi che ci interessano, abbiamo ballato e cantato. E persino mia mamma che è sempre tutta d'un pezzo ha ballato con noi e con gli invitati, pensa si è messa a ballare anche da sola.. sembrava un'altra persona! Libera e felice! E, devo dire la verità, era bravissima.

Cele: Peccato che hai sognato solo tu! Ma c'eravamo anche noi??

Sara: Sì! tutti! Compresi i vostri genitori che per una volta hanno mollato i loro impegni ed il loro ruolo e si sono resi conto che in fondo vogliamo solo divertirci, si sono accorti che ci siamo anche noi.

FINE